

Fontanamara (1933)

La trama

Il romanzo è ambientato nel paese abruzzese di fantasia di Fontamara, nel 1929.

In paese non arriva più l'elettricità, perché gli abitanti non pagano le bollette. Sperando di rimediare, i contadini analfabeti sono indotti a firmare una misteriosa "carta", portata dal miliziano Pelino, che è *in realtà* l'autorizzazione a rinunciare all'acqua per l'irrigazione per indirizzarla verso le terre del podestà.

Scoperto l'imbroglio, le donne si recano dal podestà per convincerlo a ridare loro l'acqua, ma gli incontri si trasformano in nuovi imbrogli e violenze da parte delle squadracce fasciste.

Berardo Viola, l'uomo più forte del paese, parte alla ricerca di fortuna, ma non trova lavoro perché è di Fontamara ed è considerato un "rivoluzionario". Arrestato e portato in carcere, comincia a interessarsi di politica. Viene torturato e ucciso come antifascista.

Al paese, i fontamaresi fondano il "Che fare?", un giornale in cui denunciano i soprusi subiti e la morte di Berardo. Il regime risponde con una strage, da cui si salvano alcuni contadini, che sono i narratori della storia.

L'autore: Ignazio Silone



Silone nacque in provincia dell'Aquila nel 1900. Fu sin dalla giovinezza un attivo militante socialista. Partecipò, nel 1921, a Livorno, alla fondazione del partito comunista e collaborò con Gramsci all'Unità. Dovette rifugiarsi a lungo in Svizzera per le sue attività e idee antifasciste. Attorno al 1930, deluso dallo stalinismo, revisionò in modo lucido le sue posizioni e si staccò dal partito comunista.

Il suo primo e più celebre romanzo, *Fontamara*, ebbe grandissima diffusione soprattutto all'estero: fu tradotto e largamente apprezzato poiché rappresentava un terribile atto d'accusa contro il fascismo e la testimonianza della lotta dei poveri contro lo sfruttamento di stampo feudale che ancora permaneva nel Sud Italia.

Fontamara fu pubblicato e conosciuto in Italia solo dopo la Seconda guerra Mondiale. Tra il 1946 e il 1963 Silone ricevette ben dieci candidature al Premio Nobel per la letteratura.

Tra gli altri romanzi ricordiamo *Una manciata di more* (1952), *Pane e vino* (1955), *Il segreto di Luca* (1956).

Morì nel 1978.